



## Crescita contenuta inferiore al potenziale

La situazione economica dei mercati di esportazione è in lento miglioramento. L'economia di esportazione continua a risentire della debolezza della domanda internazionale. L'economia europea, in particolare, si sta indebolendo. Tuttavia, l'economia interna svizzera sta crescendo moderatamente. Per il 2024, economiessuisse prevede una crescita complessiva del prodotto interno lordo (PIL) svizzero dell'1,1% (invariato). La crescita accelererà leggermente nel 2025. La normalizzazione del mercato del lavoro procede, con un tasso di disoccupazione che rimane al di sotto della media, al 2,3% (2024) e al 2,5% (2025). L'inflazione rimane all'interno della fascia obiettivo della BNS.

L'economia globale cresce solo in maniera moderata. Le incertezze geopolitiche, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e i conflitti militari in Ucraina e in Medio Oriente rendono impossibile un percorso di crescita solido e sostenibile. L'economia si sta indebolendo soprattutto in Europa, ma anche in Giappone. La Cina cresce, anche se meno che in passato: oltre alla guerra commerciale, a pesare è soprattutto la crisi immobiliare. Invece, l'economia statunitense sta crescendo in modo sorprendentemente robusto, nonostante gli elevati tassi di interesse. L'aspetto negativo è che l'inflazione negli Stati Uniti non sta tornando all'obiettivo del 2% con la stessa rapidità. I prezzi dei servizi stanno aumentando, soprattutto a causa dell'aumento dei salari. Una tendenza simile si osserva anche nell'UE, sebbene il debole sviluppo economico degli ultimi trimestri abbia ridotto l'inflazione più rapidamente. In generale, nonostante l'indebolimento del franco, l'economia svizzera di esportazione è confrontata con una domanda internazionale contenuta. Specialmente nel settore industriale, molti clienti si stanno

trattenendo. La domanda è ostacolata anche dal fatto che le imprese industriali, in tempi di incertezza, riducono le scorte invece di ordinare nuovi prodotti.

La situazione economica interna della Svizzera risulta più stabile. Essa beneficia del fatto che l'inflazione in Svizzera sia già rientrata nei parametri obiettivo della BNS, nonché di tassi d'interesse moderati e di un basso tasso di disoccupazione. I consumi privati e pubblici sostengono l'economia. Sebbene il settore dell'edilizia sia a malapena in crescita, la situazione degli ordini nel settore delle installazioni e finiture è decisamente migliore. In particolare, i risanamenti energetici e gli investimenti in tecnologie edilizie garantiscono un elevato utilizzo della capacità produttiva delle imprese.

### **Prospettive per lo più positive**

I settori che hanno registrato i risultati migliori nel 2024 prevedono un andamento positivo anche per l'anno prossimo. L'industria farmaceutica e dei prodotti medicinali continuerà a sfuggire alle avversità congiunturali nella maggior parte dei casi. Le banche e le assicurazioni registreranno una crescita stabile quest'anno e l'anno prossimo. I settori che sono stati o sono più duramente colpiti dalla debolezza della domanda internazionale prevedono generalmente un certo recupero della domanda nei prossimi mesi e guardano con fiducia all'anno prossimo. La domanda di orologi in Cina dovrebbe tornare a crescere dopo un difficile primo trimestre del 2024. Anche nel settore industriale la situazione degli ordini si sta stabilizzando. La riduzione delle scorte a magazzino che ha ridotto la domanda negli ultimi mesi si sta concludendo e si può ipotizzare che gli ordini torneranno ad aumentare. L'industria metalmeccanica e l'industria tessile, attualmente colpite dalla debolezza della domanda europea, toccheranno il minimo nel 2024 e sperano di tornare a crescere l'anno prossimo.

### **I comparti nazionali rimangono stabili**

I consumi privati continuano a sostenere la congiuntura. Dopo il calo dei salari reali degli ultimi due anni, quest'anno i salari nominali aumenteranno più rapidamente dell'inflazione. Anche l'immigrazione continua a stimolare i consumi. Dopo essersi normalizzati con la fine della pandemia, i consumi del settore pubblico torneranno a crescere quest'anno e l'anno prossimo. Tuttavia, il perdurare delle incertezze pesa sul comportamento degli investimenti. Gli investimenti in beni di equipaggiamento sono in leggero aumento. L'evoluzione degli investimenti nelle costruzioni prosegue: il settore principale dell'edilizia è frenato dalla lunghezza delle procedure per le licenze edilizie, il che significa che si possono costruire meno abitazioni. Perlomeno, l'ingegneria civile è in crescita.

Le prospettive occupazionali rimangono complessivamente buone. Sono più le imprese che vogliono aumentare l'occupazione di quelle che vogliono ridurla. Il numero di posti vacanti è leggermente diminuito e il tasso di disoccupazione è leggermente aumentato. Tuttavia, la carenza di manodopera continua. Nel complesso, l'economia svizzera prevede che il tasso di disoccupazione rimarrà basso, quest'anno al 2,3% e l'anno prossimo al 2,5%.

L'inflazione non è stata ancora sconfitta. A livello internazionale, ciò è determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei servizi, mentre i prezzi dei beni sono sostanzialmente stabili. A differenza degli Stati Uniti e della zona euro, i tassi d'inflazione in Svizzera, compresa l'inflazione di fondo, si collocano all'interno dei parametri obiettivo della BNS. Sebbene sia stato raggiunto il picco dei tassi

d'interesse, la forte inflazione negli Stati Uniti e nella zona euro rende improbabili tagli drastici nei prossimi mesi. Di conseguenza, il differenziale dei tassi d'interesse tra il franco svizzero, l'euro e il dollaro rimarrà piuttosto ampio. Ciò significa che il franco tenderà a indebolirsi nel breve periodo. Tuttavia, fattori fondamentali come il differenziale d'inflazione, il surplus della bilancia dei pagamenti e il sano livello di indebitamento della Svizzera favoriscono un rafforzamento del franco.

### **Rischi congiunturali e ostacoli alla crescita**

Circa un quinto dei partecipanti al sondaggio indica le tensioni geopolitiche come il rischio congiunturale maggiore (vedi tabella di seguito). Dal punto di vista della clientela, la minaccia è quella di una domanda debole o di un'attività di investimento insufficiente in caso di crisi. Anche i fattori monetari (inflazione, aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, apprezzamento del franco svizzero, aumento dei tassi di interesse) potrebbero pesare sulla congiuntura economica. La crescita dell'economia svizzera è frenata anche da fattori interni: circa un decimo dei partecipanti al sondaggio ha dichiarato che la (sovra)regolamentazione sta limitando la crescita della propria impresa. Anche l'attuale carenza di manodopera rappresenta un ostacolo a lungo termine.

<b>Rischi congiunturali</b>	<b>Percentuale di menzioni</b>
Tensioni geopolitiche	20%
Debolezza della domanda	19%
(Sovra)regolamentazione	9%
Prezzi dell'energia e delle materie prime	9%
Carenza di manodopera	7%
Tasso di cambio	6%
Inflazione	5%
Scarsa attività di investimento	5%
Concorrenza estera	5%
Aumento dei tassi di interesse	4%

Fonte: sondaggio economiesuisse maggio 2024, n=474

## Previsioni dei conti nazionali

Variazione rispetto all'anno precedente (%)

	2021	2022	2023	2024P	2025P
Prodotto interno lordo, reale	5.4	2.7	0.7	1.1	1.4
Consumi privati	1.8	4.2	2.1	1.5	1.6
Consumo pubblico	3.3	-0.8	-2.0	0.6	0.8
Investimenti nelle costruzioni	-3.1	-5.5	-2.0	0.0	0.2
Investimenti in beni d'equipaggiamento	6.0	4.6	-1.1	2.2	2.0
Esportazioni (totale) <sup>1</sup>	12.6	4.5	2.0	1.9	2.5
Importazioni (totale) <sup>1</sup>	5.9	5.9	4.5	2.4	2.6

<sup>1</sup>Esclusi gli oggetti di valore e l'oro non monetario

## Previsioni dei prezzi e del mercato del lavoro

Tasso di inflazione	0.6	2.8	2.2	1.7	1.4
Tasso di disoccupazione	3.0	2.2	2.0	2.3	2.5

## Ipotesi esogene\*

	2024	2025
Tasso di cambio CHF/Euro	0.97	0.92
Tasso di cambio CHF/\$	0.90	0.85
Prezzo del petrolio in \$	85	85

Tasso di crescita Stati Uniti	2.6	1.6
Tasso di crescita zona euro	0.7	1.4
Tasso di crescita Cina	4.5	4.2
Interessi a breve termine	1.6	1.5
Rendimento delle obbligazioni della Confederazione	1.0	1.0

\* Variabili di input per la stima delle previsioni economiche